



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

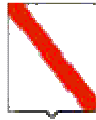
Dr. Vegliante Guido

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
207	31/12/2009	5	4	-	-

Oggetto:

***D LGS 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: "RIFOMETAL S.P.A." Attivita': RECUPERO PER FUSIONE DELL'ALLUMINIO E PRODUZIONE DI SUE LEGHE (SECONDA FUSIONE) Cod. IPPC 2.5.b - impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, fornatura in fonderia), con capacita' di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli. Sede legale e produttiva: zona industriale F1 LOTTO B Nusco (AV).***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

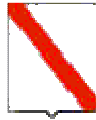


## Giunta Regionale della Campania

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4<sup>2</sup>;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopraccitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con il D.M. 31 gennaio 2005 sono state emanate le "linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 6.1 nell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (ora D.lgs. 59/2005);
- CHE, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" il riferimento è costituito:
  - o dal BRef "*General Principles of Monitoring*" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
  - o dagli Allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005:
    1. "Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs. 372/99" (ora D.lgs. 59/05);
    2. "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- CHE con D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;
- CHE le spese per le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto, sono a carico del gestore;
- CHE lo stesso (che ha provveduto, in conformità alla normativa regionale, a versare in acconto euro 4000,00 (quattromila/00), attestazione di versamento n. VCY0053 del 30/03/2007, nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui al comma 2, art. 18 del D.lgs. 59/05) è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;



## *Giunta Regionale della Campania*

- **CHE** la Regione, ai sensi del comma 4 dell'art.9 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (entrato in vigore il 23 settembre 2008) che disciplina "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento ;
- **CHE** in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- **CHE** l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l'altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

### **DATO ATTO:**

- **CHE** ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 2.5b) la ditta "**RIFOMETAL S.P.A.**" con *Sede legale: e produttiva: zona industriale FI Nusco (AV)*, ha trasmesso la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica in data 30 marzo 2007, il tutto acquisito al prot. n. 326590 del 15/04/2007;
- **CHE**, a richiesta dello scrivente (nota n. 710267 del 10/08/07) ha provveduto a perfezionare, con nota acquisita agli atti al prot. n. 868229 del 15/10/2007, negli elementi formali la documentazione prodotta;
- **CHE** il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano "*OTTOPAGINE*" in data 04.01.2008;
- **CHE** copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5<sup>8</sup> D. Lgs. n. 59/05;
- **CHE** nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il *Cod. IPPC 2.5.b – impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, fornatura in fonderia), con capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.*;
- **CHE** ai sensi dell'art. 7<sup>3</sup> D. Lgs. n. 59/2005 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- **CHE**, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5<sup>14</sup> D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- **CHE** ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta "**RIFOMETAL S.P.A.**" ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:



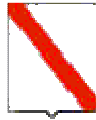
## Giunta Regionale della Campania

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Dec.Dir. N. 134 del 19/07/2007		Regione Campania	DPR 203/88	
Scarico acque reflue	Contratto ASI		Consorzio ASI	DLGS 152/06	Scarico reflui da servizi in fogna industriale
Rifiuti	N.1 del 04/11/1998 iscrizione al Registro Provinciale		Provincia di Avellino (Settore politica del territorio)	Art. 33 D.Lgs 22/97	

- **CHE**, tra quelle di cui al precedente schema, l'A.I.A. sostituisce, in conformità all'elenco riportato nell'Allegato II del D.Lgs. 59/05:
  1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D. P.R.203/88) rilasciata con D. D. N° 134 del 19/07/2007;
  2. l'iscrizione (al n.1 del 04/11/99 e succ. rinnovi) al Registro Provinciale effettuata (ex art. 33 D.Lgs. 22/97) dalla Provincia in procedura semplificata;
- **CHE** con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta Della Prof.ssa Maria Laura Mastellone, quale responsabile del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta **RIFOMETAL S.P.A.** con **Sede legale: e produttiva: zona industriale FI Nusco (AV)**,
- **CHE** la stessa ditta ha documentato di essere certificata ISO 14001/2004 numero N.IT05/0914 del 01/02/06;

### CONSIDERATO:

- **CHE**, è pervenuto al prot. n.50003 del 17/01/2008 il rapporto tecnico- istruttorio redatto dalla Prof.ssa Maria Laura Mastellone;
- **CHE** con nota prot. n. 155614 del 20 febbraio 2008, sulla scorta di tale rapporto, sono stati richiesti atti a chiarimento ed integrazione, considerati indispensabili a seguito dell'esame di merito della domanda;



## *Giunta Regionale della Campania*

- **CHE** con nota prot. n. 155556 del 20 febbraio 2008 è stata indetta per il 26 marzo 2008 Conferenza dei Servizi, la quale, nel riservarsi gli approfondimenti sugli atti integrativi a sostegno della pratica (richiesti dallo scrivente con prot. n. 155614 del 20 febbraio 2008 e acquisiti in sede di conferenza), richiedeva ulteriori chiarimenti in merito ad alcuni elementi della documentazione presentata;
- **CHE** con nota prot. n. 375729 del 02 maggio 2008 la Conferenza dei Servizi, riconvocata per il 26 maggio 2008, riteneva di richiedere ulteriori chiarimenti;
- **CHE** con nota prot. n. 840944 del 10 ottobre 2008 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 24 ottobre 2008 ed è andata deserta per mancanza del numero legale;
- **CHE** con nota prot. n. 1005131. del 01 dicembre 2008 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 12 dicembre 2008;
- **CHE**, in tale data, dopo ampia ed approfondita discussione, è stato espresso all'unanimità parere favorevole al progetto, così come proposto, integrato e definito in sede di Conferenza dei Servizi, prescrivendo la periodicità semestrale delle autoanalisi riferite alle emissioni in atmosfera;
- **CHE**, in particolare:
  - il comune di Nusco non ha ritenuto di impartire prescrizioni ai sensi degli artt. 216 – 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265, come previsto dall'art.5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005.
  - L'ARPAC ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;
- **CHE**, con nota prot. n. 1060712 del 17.12.2009, la ditta ha chiarito la sua posizione ed ha dichiarato la non assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (procedura di screening)

### **RITENUTO:**

- **CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta **RIFOMETAL S.P.A.**” con *Sede legale: e produttiva: zona industriale FI Nusco (AV)*, alla seguente attività I.P.P.C.:  
**Cod. 2.5.b – impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, fornatura in fonderia), con capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli;**
- **CHE** al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

### **EVIDENZIATO:**

- **CHE** il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nella presente autorizzazione;
- **CHE** sono fatte salve tutte le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina dell'igiene e della sicurezza sul luogo di lavoro;
- **CHE** sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;



## *Giunta Regionale della Campania*

- **CHE** dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- **CHE** ai sensi dell'art. 9<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- **CHE** successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/05;

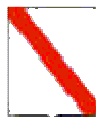
### **VISTI:**

- il D. D. 16 maggio 2003, n. 1052;
- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm.e ii ;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico–scientifico ai Settori provinciali interessati;

Alla stregua del rapporto tecnico–istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dalla prof.ssa Maria Laura Mastellone della Facoltà di Scienze Ambientali), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

### **DECRETA**

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, alla ditta "**RIFOMETAL S.P.A.**" con *Sede legale: e produttiva: zona industriale FI Nusco (AV)* alla seguente attività I.P.P.C.:  
**Cod. 2.5.b – impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, fornatura in fonderia), con capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli;**
3. di subordinare l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
  - a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
  - c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di demandare all'A.R.P.A.C. e ad ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;
5. di rilasciare il presente provvedimento con validità di **sei anni** (stante la documentata certificazione ISO14001/2004), a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 9<sup>3</sup> D. Lgs. n. 59/05;



## *Giunta Regionale della Campania*

6. di disporre la contestuale cancellazione dell'iscrizione al registro Provinciale (al n.1 del 04/11/98 e succ. rinnovi) di cui all'ex art.33 del D.Lgs. 22/97; di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
7. di puntualizzare ulteriormente che:
  - per la modifica degli impianti, il gestore dovrà attenersi al disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05;
  - per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D.Lgs. 59/05 che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
  - i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'Autorità Competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art.9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005;
  - l'autorizzazione, potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art.11 comma 9 e 10 del D.Lgs. 59/205 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.16 dello stesso D.Lgs. e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'Autorità Giudiziaria – nel caso dovesse essere accertata l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'Autorità competente;
8. di ribadire che ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.Lgs. 59/05 il Gestore è tenuto a trasmettere allo Scrivente e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D.M. 23/11/2001;
9. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10. di notificare il presente provvedimento alla ditta “**RIFOMETAL S.P.A.**” con **Sede legale: e produttiva: zona industriale FI Nusco (AV)**;
11. di inviarne copia al Sindaco del Comune Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL ( già ASL AV/1 ) di Avellino, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
12. di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore  
(Dott. Guido Vegliante)